COMUNE di COREGLIA LIGURE

PROVINCIA di GENOVA

- 16040 - Coreglia Ligure (GE), P. iva: 00173740994, tel 0185/334077, fax 0185/334077
agrafe@comune.coreglialigure.ge.it - PEC: ocollo@pec.comune.coreglialigure.ge.it



Coreglia Ligure, li 28.08.2023
Prot. N. 2160

Pratica Edilizia n. 6/2023

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2 DEL 28.08.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AREA TECNICA

Vista l'istanza presentata in data 15.06.2023 rubricata con il numero di protocollo 1479, da parte del Sig. Angiolino Cuneo nato a Moconesi (GE) il 09.01.1938 ed ivi residente in Via Alcide De Gasperi, civ. 21/7 (c.f. CNU NLN 38A09 F256B), in qualità di Rappresentante Legale della Ditta Cuneo Angiolino & C. s.n.c con sede in Cicagna (GE) Via Pian degli Alberi, civ. 29 (c.f. 027209201103), intesa ad ottenere il Permesso di Costruire per la **realizzazione di un tratto di strada in località Dezerega** – N.C.T. foglio 2 mappali 299,300,316,317.

Visti gli elaborati grafici e tecnici allegati all'istanza che vengono restituiti debitamente vistati, a firma dell'Ing. Gabriele Colaiuda con studio in Cicagna (GE) Via Mazzini, civ. 33/2

Richiamata l'Autorizzazione Paesaggistica n. 3 del 25.02.2023 rubricata con il numero di protocollo 510 del 25.02.2023 e il parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 28.11.2022:

"Vista la modesta rappresentazione grafica elaborata, si ritiene necessario che le scarpate di monte siano debitamente rappresentate sul progetto edilizio e realizzate in corso d'opera con tecniche di ingegneria naturalistica, prediligendo in particolare l'utilizzo di graticciate, viminate e palificate, e che siano altresì tenute in debito conto le cunette di monte, che dovranno essere convogliate a valle con idonee traversine di legno o in acciaio opportunatamente mimetizzato ed ubicate sul tracciato almeno ogni 50 ml, al fine di mantenere stabile il nuovo assetto stradale. Per tali prescrizioni si rimanda comunque alla relazione geologica di supporto alla progettazione che dovrà essere debitamente aggiornata alle normative attuali e valutata nell'istruttoria sotto il profilo idrogeologico ed edilizio e urbanistico".

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale, nella seduta del 11.08.2023:
"Si esprime parere favorevole".

Richiamata l'Autorizzazione Vincolo Idrogeologico n. 2 del 28.08.2023 rubricata con il numero di protocollo 2159 del 28.08.2023.
Visto:

- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.
- il Regolamento Edilizio Comunale;
- il d.p.r. 06 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- la l.r. 3 novembre 2009, n. 49 e s.m.i.;

Visto il progetto allegato alla domanda di Permesso di Costruire corredato dagli elaborati prescritti dal regolamento edilizio, nonché della documentazione tecnica e amministrativa occorrente.

Vista l'istruttoria sulla completezza della pratica e conformità alla normativa vigente.

Preso atto che:

- il richiedente dichiara sotto la propria responsabilità di avere il necessario titolo all'ottenimento del Permesso.

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE

Al Sig. Angiolino Cuneo, in qualità di Rappresentante Legale della Ditta Cuneo Angiolino & C. s.n.c con sede in Cicagna (GE) Via Pian degli Alberi, civ. 29 (c.f. 027209201103) per la realizzazione delle opere indicate in premessa, come evidenziate negli elaborati grafici e descrittivi che si allegano alla presente, quale parte sostanziale ed integrante costituiti da:
- cartografie generali;
- planimetria catastale,
- planimetria regimazione acque piovane;
- profilo longitudinale strada;
- sezioni trasversali strada;
- relazione tecnica;
- documentazione fotografica;
- relazione geologica.

Le opere risultanti dal progetto presentato, dovranno essere eseguite sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di circolazione, di sicurezza del lavoro, nonché delle prescrizioni di seguito riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

Il provvedimento è sottoposto alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- per quanto riguarda lo smaltimento delle acque bianche proveniente dall'immobile e dalle aree esterne di proprietà, l'Amministrazione Comunale resta manlevata da qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi che dovessero lamentare eventuali danni derivanti da uno scorretto disciplinamento delle acque piovane stesse;
- **prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata, nel caso che l'intervento preveda la produzione e l'utilizzo di terre e rocce da scavo, secondo quanto indicato all'art. 186 del titolo I° della parte quarta del d.lgs 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.: elaborato tecnico, corredato da dimostrazione analitica, dal quale risulti: -Quantità di scavo espresso in volume (in banco ed in mucchio); -Quantità di materiale scavato di cui si prevede il riutilizzo in sito espresso in volume (in banco ed in mucchio); -Quantità di materiale che si prevede di riutilizzare in altro sito di produzione, ovvero allontanare a pubblica discarica, espresso in volume (in banco ed in mucchio);-Quantità di materiale di riporto proveniente da altro sito, espresso in volume (in banco ed in mucchio).**
- **la comunicazione di inizio lavori dovrà prevedere la nomina del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice e dovrà essere verificata e presentata tutta la documentazione prevista dall'art. 90 del d.lgs 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

L'inizio lavori dovrà avvenire entro dodici mesi dalla data del rilascio del Permesso di Costruire e dovrà essere comunicato tempestivamente allo sportello unico utilizzando l'apposito modulo e indicando i nominativi della impresa esecutrice e del direttore dei lavori;

- Il termine di ultimazione dei lavori, non può essere superiore a tre anni dalla data di inizio dei lavori salvo preventiva espressa proroga scritta da parte del Comune.

L'ultimazione dei lavori dovrà essere data immediata comunicazione allo sportello unico

utilizzando l'apposito modulo.

Per i lavori non ultimati dovrà essere richiesto un nuovo titolo abilitativo, sempre che ancora consentiti dalla normativa vigente in quel momento. (I termini di inizio e fine lavori per le varianti non essenziali in corso d'opera restano quelli del permesso originario).

Non potranno apportarsi modifiche alla costruzione senza preventivo assenso del Comune o atti equipollenti consentiti dalla normativa, salvo per le varianti "non essenziali" in corso d'opera che possono essere regolarizzate prima della fine dei lavori mediante presentazione di idonea pratica edilizia.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E AVVERTENZE

- Il committente, il direttore lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili ai sensi dell'art. 29 del d.p.r. 06 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., di ogni inosservanza a norme, regolamenti e modalità esecutive indicate nel presente permesso di costruire;
- Fare salvi, rispettare e riservare i diritti dei terzi in ogni fase del lavoro.
- Osservare le prescrizioni dei vigili del fuoco.
- Osservare obbligatoriamente le prescrizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori da attuare nei cantieri ai sensi del d.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché le relative norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- Osservare le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato, nomale e precompresso ed a strutture metalliche; in particolare quanto previsto dagli artt. 65,66 e 67 del d.p.r. 06 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.
- Ottenere dal Comune prima di dare inizio ai lavori, se necessario, il nulla-osta per gli allineamenti stradali.
- Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, dare previamente immediata notizia scritta segnalando i nuovi nominativi allo sportello unico in quanto è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di tecnico abilitato. In assenza di ciò i lavori debbono essere e restare sospesi.
- Esporre esternamente al cantiere in cui si esegue l'intervento, una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, nominativo del titolare delle ditte esecutrici, dei progettisti, del direttore dei lavori, del coordinatore della progettazione, del coordinatore dell'esecuzione dei lavori, del responsabile della sicurezza del cantiere. A richiesta del personale di controllo deve essere esibito ii permesso di costruire con gli elaborati e la documentazione annessa riguardante anche la staticità e la normativa tecnica delle costruzioni, il piano di sicurezza e il fascicolo per la prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori sul cantiere; copia della notifica preliminare all'ASL. Il personale di vigilanza delle varie autorità ha libero accesso in cantiere e ad esso dovrà essere prestata la necessaria assistenza tecnica.
- Per gli eventuali allacci delle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti presentare apposita preventiva richiesta.

- Nel corso della costruzione adottare tutte le cautele e tutte le precauzioni per evitare incidenti e danni a cose e a persone e per alleviare i disagi che i lavori possono arrecare a terzi; l'impiego di mezzi rumorosi o comunque molesti per la quiete pubblica deve essere ridotto al tempo strettamente necessario e comunque limitato agli orari previsti dalle vigenti norme regolamentari.
- È vietato ingombrare le vie e gli spazi pubblici; per l'occupazione di tale aree dovrà essere richiesta la prescritta autorizzazione.
- Il luogo destinato alla costruzione deve essere chiuso con assi lungo i lati prospicienti le vie, le aree e gli spazi, di aspetto decoroso, alti almeno m 2,50, muniti di lanterne a luci rosse da mantenersi accese secondo l'orario della pubblica illuminazione.
- Entro il termine di 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 06 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., il titolare del permesso di costruire è tenuto a presentare allo Sportello Unico la domanda di agibilità corredata dalla necessaria documentazione ivi indicata.

Il Responsabile Area Tecnica
Sindaco Ermano Noce

